
Diocesi: Lucca, Festa dei popoli domenica 26 maggio per “sperimentare la ricchezza della diversità”

Il parco “La Montagnola” a San Concordio in contrada si animerà nel pomeriggio di domenica 26 maggio con i volti, i sapori, i suoni e la bellezza delle diverse comunità che fanno di San Concordio e di Lucca una città globale. È la Festa dei popoli – si legge in un comunicato della diocesi -, giunta quest’anno alla sua nona edizione. Un evento che rappresenta il culmine di percorsi di partecipazione, coordinati da Caritas Diocesana di Lucca, che in questi anni hanno attivato tanti soggetti del territorio tra cui l’Istituto Comprensivo “Ungaretti” di San Concordio, la parrocchia di San Concordio, le comunità straniere del territorio e diverse associazioni legate ai temi della pace, dell’inclusione, della multiculturalità. La Festa, che gode del patrocinio del Comune di Lucca, si svolgerà dalle ore 16.30 alle 22 circa e si articolerà su varie aree di attività: l’area esibizioni dove si alterneranno danze, musiche, canti e testi provenienti da varie tradizioni del mondo. La diocesi ricorda che le diverse edizioni della Festa hanno sempre più attestato questo appuntamento come un evento importante della città: oltre 5.000 persone partecipanti, oltre 40 associazioni coinvolte, più di 60 esibizioni proposte nelle sette edizioni precedenti. Quest’anno sarà presente anche una piccola esposizione di opere pittoriche realizzate dai detenuti della Casa Circondariale San Giorgio nell’ambito dei corsi promossi da Caritas diocesana. “La Festa – spiega don Simone Giuli, direttore della Caritas Diocesana e cappellano del carcere di Lucca – è un piccolo esempio di una comunità dove le diversità sono ricchezza, dove la pace è un valore irrinunciabile, dove si può stare bene insieme, ciascuno con la propria identità, una comunità non ideale ma possibile, concreta e realizzabile”.

M. Chiara Biagioni